



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

PRESIDENZA

MB/

N. di Prot. 1255/INT

Roma, li 26 FEB. 2014

Risposta a nota del.....N.....All. N.

Oggetto: Inizio e modalità del tirocinio previsto dall'art 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n.98

A tutti i Presidenti di Sezione
Sede

Comunico che nei prossimi giorni inizierà, con la convocazione prevista per il 4 marzo degli aspiranti ammessi, il tirocinio previsto dall'art 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n.98, con l'assegnazione dei tirocinanti alle sezioni civili, penali e lavoro e l'invio degli stessi ai Presidenti di sezione, i quali li assegneranno ai giudici affidatari dagli stessi individuati tenendo conto anche della disponibilità già manifestata, prevedendo, peraltro la suindicata normativa sia l'assegnazione anche di ufficio, sia la positiva valutazione dell'attività svolta dagli affidatari nell'ambito delle valutazioni di professionalità.

Com'è noto, già da vari anni presso il Tribunale sono stati attivati tirocini con ottimi risultati.

La particolarità del tirocinio in oggetto è, tra l'altro, la maggiore durata, pari a 18 mesi. Ciò consentirà, dopo una prima fase di orientamento, una ancor più proficua attività di formazione dei partecipanti ed una ricaduta positiva sull'Ufficio dell'attività di collaborazione col giudice.

Nell'attuale difficile situazione di organizzazione del lavoro, che vede le note carenze di organici, personale e mezzi cui cerchiamo di far fronte quotidianamente, ci si presenta l'occasione, come ho già esposto nel "Progetto Strasburgo", di sperimentare un concreto aiuto da parte di soggetti particolarmente qualificati che assumono la figura di "assistente del giudice", già peraltro da tempo prevista in altri ordinamenti europei.

In particolare l'attività dei tirocinanti sarà costituita da:

- attività di studio e organizzazione dei fascicoli;
- partecipazione ad almeno un'udienza settimanale ed all'eventuale camera di consiglio, valutando in maniera elastica un numero medio mensile di udienze;
- impegno di studio, approfondimento e ricerche giurisprudenziali e legislative;
- predisposizione di bozze di schemi, atti e provvedimenti di qualsiasi natura, anche preparatori delle udienze.

In relazione a tale ultimo punto si è ipotizzata - ferma restando la piena discrezionalità del giudice affidatario nello sperimentare le modalità organizzative ritenute più opportune - la possibilità che i tirocinanti a cui vengono affidati casi da approfondire, redigano in modalità informatica "schede dei procedimenti" che andranno a formare un archivio concretamente utilizzabile dal giudice anche successivamente.

Nell'individuazione dell'impegno del tirocinante occorrerà tener conto che, analogamente a quanto previsto per le Scuole di Specializzazione, l'attività in concreto richiesta andrà parametrata mediamente su due giorni complessivi settimanali, sia mattina che pomeriggio, che potrà essere spalmata su distinte mattine o pomeriggi in accordo tra il giudice affidatario ed il tirocinante, al fine di tener conto degli eventuali ulteriori impegni di studio di quest'ultimo.

Per i tirocinanti iscritti al 1° anno delle Scuole di Specializzazione andrà redatta entro il 10 luglio, sulla base dello schema che sarà inviato, una relazione provvisoria sull'andamento del tirocinio, ferma restando la relazione finale da redigere obbligatoriamente al termine del tirocinio per ciascun tirocinante.

Confidando in una proficua collaborazione ed invitando i Presidenti di Sezione a trasmettere la presente ai giudici affidatari, auguro a tutti un buon lavoro.

Il Presidente del Tribunale

Mario Bresciano

